

Novemila casi ma il tasso di positivi al 15% Ora tre giorni arancioni: riaprono i negozi

Il numero di tamponi è sceso a 59.879. I morti sono 298. Preoccupa l'aumento dei pazienti ricoverati: +267

FRANCESCO RIGATELLI
MILANO

Giorni di festa, pochi tamponi in Italia. Ieri sono stati 59.879, mentre sabato erano 81.285. La percentuale dei positivi sui test però continua a crescere e arriva al 14,8% rispetto al 12,8% di Santo Stefano. Si contano 298 morti, che erano 268 il 26, ma oltre 500 prima di Natale per cui bisognerà seguirne la tendenza nellungo periodo.

In ogni caso, ieri i nuovi positivi sono stati 8.913 e il totale degli attualmente infetti diventa di 581.760. Non ci sono stati nuovi ingressi in terapia intensiva ma restano 2.580 le persone ricoverate in rianimazione. Complessivamente i pazienti nei reparti ordinari aumentano di 267 unità per un totale di 23.571. In isolamento domiciliare altri 554 positivi, in totale ora sono 555.609.

Maglia nera resta il Veneto con 3.337 nuovi casi e 52 decessi, confermandosi il "caso"

di queste festività. Con una polemica latente sollevata ieri dall'assessore al Welfare lombardo Giulio Gallera, secondo il quale il Veneto, avendo avuto meno contagi all'inizio, non avrebbe fatto tesoro dell'esperienza accumulata in Lombardia. «A loro non è servita l'esperienza che abbiamo fatto noi. Questo Coronavirus quando arriva con una certa intensità non c'è sistema sanitario in grado di fermarlo».

Nel triste conteggio della pandemia, l'Emilia Romagna si piazza al secondo posto con 1.283 contagiati, Lazio 977, Sicilia 682, Piemonte 470 e Lombardia 466. Guardando ai positivi sui tamponi fatti, il Veneto è al 25,9 per cento, seguito da Calabria al 22,2 ed Emilia Romagna al 21,1. Per le terapie intensive la percentuale di occupazione dei posti è del 41 in Lombardia, del 36 in Veneto, del 34 in Puglia e del 33 in Piemonte. E per gli altri reparti è del 52 in Piemon-

te, del 46 in Emilia Romagna e in Friuli e del 44 in Valle d'Aosta. «La sindrome del weekend a Natale vale doppio – commenta **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, che analizza i dati della pandemia –. Si fanno pochi tamponi per carenza di personale tra festivi e prefestivi, ma questo non nasconde la circolazione del virus, che emerge dal tasso di positività e dai nuovi ricoverati». Se si tiene conto solo dei positivi al primo tampone, escludendo quelli di controllo, la media dell'ultima settimana è del 27 per cento, più di una persona su quattro. «Siamo sempre sul plateau – continua Cartabellotta –. Gli attualmente positivi aumentano, i ricoverati pure, le terapie intensive vedono lo stesso numero di persone entrare e uscire e i morti potrebbero salire dopo la pausa natalizia. Mentre bisogna scendere sotto i 100mila at-

tualmente positivi per gestire meglio la situazione».

Da oggi intanto l'Italia torna in zona arancione per tre giorni, e poi ancora il 4 gennaio, dunque tra le 5 e le 22 ci si può spostare nel proprio comune senza autocertificazione e i negozi restano aperti fino alle 21. Fino al 6 poi sarà ancora zona rossa e dal 7 soprattutto gli sciatori sperano in un ritorno al giallo. «Più tempo passa più la riapertura degli impianti sembra una presa in giro», lamentano gli assessori delle regioni alpine, che chiedono almeno «una data certa per organizzarsi». —

Il Veneto resta la regione più colpita con 3.337 nuovi contagi e 52 decessi

581.760
Le persone attualmente positive in Italia
Nelle ultime 24 ore
8.913 nuovi casi

71.925
Le vittime in Italia da inizio pandemia
Solo ieri il bollettino parlava di 298 decessi

14,88%
Il tasso di positivi sui tamponi effettuati
Il giorno prima era del 12,8%

LE REGOLE PER LE FESTIVITÀ

DICEMBRE

OGGI L'Italia diventa zona arancione

- ✔ Possibile spostarsi nel proprio comune
- ✘ Vietato spostarsi verso i capoluoghi di provincia
- ✔ Viaggi fuori dal comune di residenza se si vive in un centro sotto i 5mila abitanti, entro i 30 km
- ✔ Negozi aperti
- ✔ Bar e ristoranti chiusi
- ✔ Coprifuoco dalle 22 fino alle 5 del mattino

DOMANI

30

31 L'Italia torna a essere zona rossa

- ✔ Stesse deroghe di Natale su spostamenti a casa di amici e parenti
- ✔ Vietato festeggiare Capodanno all'aperto
- ✔ Rientro a residenza, domicilio, abitazione

1

2 Aperti soltanto alimentari, farmacie e negozi di prima necessità

3 A Capodanno il coprifuoco dura fino alle 7 del mattino

4 Un giorno di zona arancione

- ✔ Aprono i negozi
- ✔ Resta in vigore il coprifuoco

5 Ultimi due giorni di lockdown totale

- ✔ Stesse deroghe di Natale su spostamenti a casa di amici e parenti
- ✔ Lavoro
- ✔ Motivi di salute

6

7 L'Italia torna a essere zona gialla

ECCEZIONI AI DIVIETI DI SPOSTAMENTO

- ✔ Rientro a residenza, domicilio, abitazione
- ✔ Compromessi motivi di necessità

L'EGO - HUB



Peso: 65%



LAPRESSE

Una donna in via del Corso a Roma durante la chiusura di Natale



Peso:65%